



Prot. n. 2561  
Bologna, 20 luglio 2015

Spett.le  
Consiglio Nazionale Architetti PPC  
Egr. Presidente Leopoldo Freyrie  
Egredi Consiglieri Nazionali

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), ha diramato la circolare 15 del 30 Aprile 2015, che contiene l'istituzione di un nuovo adempimento a carico dei professionisti, teso a mitigare la vulnerabilità sismica degli edifici sottoposti, quindi di particolare e specifico interesse per gli architetti.

Dal 1 Settembre 2015, infatti, a tutte le domande di autorizzazione sugli immobili sottoposti a tutela di cui all'art. 10 del d.lgs. 42/04, dovrà essere allegata una scheda conoscitiva dell'edificio in cui si chiede di attuare l'intervento, con particolare riferimento alle caratteristiche costruttive dell'organismo resistente.

La scheda in sé non è particolarmente complessa e rimane alla generica descrizione delle caratteristiche costruttive del fabbricato.

Condividendo in pieno lo spirito e le intenzioni dell'iniziativa, che in ogni caso mirano alla mitigazione del rischio sismico, riteniamo corretto comunque segnalare alcune questioni:

- la circolare afferma che *"...la scheda non costituisce documentazione tecnica aggiuntiva rispetto a quella obbligatoria prevista per legge, ma rappresenta esclusivamente una sintesi finalizzata ad evidenziare l'approccio progettuale adottato secondo quanto previsto dalla D.P.C.M. 09/02/2011"* e che *"La compilazione di tale scheda non comporta pertanto alcun aggravio dell'attività tecnica connessa alla presentazione delle istanze"*. Riteniamo tale affermazione poco rispettosa del nostro lavoro di architetti, in quanto in realtà, oltre a seguire i ragionamenti previsti dal DPCM citato (e a quelli che derivano dal buon senso, dalla responsabilità e dall'esperienza: infatti la realtà non si esaurisce fortunatamente nelle norme), sarà necessario comunque, preparare quel modulo, con tutte le difficoltà operative, grandi o piccole, del caso. Quindi, modesto fin che sui vuole, ma la scheda prevista nella circolare COSTITUISCE AGGRAVIO, checché se ne dica;
- questo aggravio, come ormai centinaia di altri adempimenti che in questi anni sono stati istituiti, o trasferiti, ai professionisti tecnici, rende sempre più difficile, pesante, e malpagata la professione dell'architetto: infatti tutta la legislazione dell'ultimo decennio assegna ai professionisti tecnici, ope legis, responsabilità e compiti da pubblico ufficiale, ma non dà, per contro, nessuno strumento per farlo con serenità, e soprattutto con la certezza di un equo pagamento. In pratica, siamo pubblici ufficiali, ma lasciati soli a vedercela con le regole durissime (e senza controllo) del mercato;
- crediamo pertanto sia indelicato, oltre che oggettivamente e tecnicamente sbagliato, affermare che la scheda non costituisce alcun aggravio: se così fosse davvero, tale scheda potrebbe essere compilata direttamente dai funzionari delle Soprintendenze;

via saragozza 175  
40135 bologna

tel 051.4399016  
fax 051.4392175

[www.archibo.it](http://www.archibo.it)

c.f. 80039010378

Lettera  
GNAPPC\_circolare  
MIBAC

Ci piacerebbe che il CNAPPC si potesse attivare con un proprio intervento presso il MIBACT, per far conoscere le nostre perplessità, chiedendo di correggere la circolare suddetta, comunicando che *"...la scheda consente di evidenziare l'approccio progettuale adottato secondo quanto previsto dalla D.P.C.M. 09/02/2011"* e che *"La compilazione di tale scheda **pur comportando un leggero aggravio della attività tecnica**, consente un vantaggio collettivo nell'incrementare la conoscenza approfondita dei beni vincolati"*

E' una banale precisazione, ma siamo assai infastiditi dal fatto che il nostro lavoro sia considerato come "nessun aggravio"; ci piacerebbe che le amministrazioni ne tenessero conto e che fossero maggiormente coscienti del contributo che gli architetti, insieme alle altre professioni tecniche, danno in modo sussidiario al funzionamento della cosa pubblica.

Confidando una vostra condivisione, porgiamo cordiali saluti

Il Consiglio dell'Ordine  
degli Architetti PPC di Bologna



architettibologna